

questo dovrebbe essere il compito essenziale delle Partecipazioni statali.

Per la realizzazione di una simile politica, è necessario però creare una nuova situazione politica. Essa si può creare, partendo dalla situazione attuale, realizzando a volta a volta tutte le convergenze possibili e necessarie su singoli punti e intese di più ampio respiro, sulla base di una nuova maggioranza democratica.

Sappiamo — ha concluso Longo — che non siamo soli, che larghe masse di lavoratori, di strati popolari e di ceti medi concordano con noi nella richiesta di una coerente politica antimonopolistica e di rinnovamento economico e strutturale. Continueremo perciò nella nostra azione, sicuri di poter trovare convergenze ed alleanze con altre forze, di poter realizzare successi anche immediati e concreti, sulla via di una politica di rinnovamento e di progresso sociale.

Un altro importante discorso è stato pronunciato dal compagno LAMA. Egli ha denunciato l'atteggiamento delle aziende statali, che si sono sottratti con la loro inattività alla lotta per la realizzazione di una politica di rinnovamento e di progresso sociale.

Eppure — ha osservato Lama — è bastato che, negli ultimi giorni, le aziende statali abbiano mutato leggermente la loro posizione, perché anche gli industriali privati recedessero almeno dall'opposizione di principio alle trattative. Ma perché ciò non è stato fatto prima? Domani iniziano le trattative per i metallmeccanici: spero che il ministro voglia intervenire per richiamare i rappresentanti delle aziende statali a un minimo di ragionevolezza, in modo che le trattative non siano una pausa stanca di mezza estate — che preluderebbe a una vigorosa ripresa della lotta — ma l'occasione di una discussione seria, che sfoci in un accordo.

Lama ha quindi allargato il discorso alla situazione esistente nelle aziende statali, per quanto riguarda i rapporti fra le direzioni e i lavoratori e i loro sindacati. E' ammissibile — ha chiesto — che l'ILVA non risponda alle decine di lettere della Fiom, che organizza la maggioranza dei lavoratori del complesso? E' tollerabile che l'ILVA multipli i contratti a termine e gli appalti, proprio mentre la Camera sta esaminando provvedimenti di legge, nei quali tutti i istituti vengono definiti illegittimi? E' possibile che il ministro non intervenga contro le fami discriminazioni che si stanno attuando in questi giorni a Genova, dove all'Ansaldo S. Giorgio sono state respinte 80 domande (su 400) di dimissioni volontarie, poiché la direzione aziendale intende licenziare quegli 80 lavoratori colpevoli di essere iscritti alla Fiom o ai partiti operai?

Lama ha concluso affermando che è invece necessario realizzare una collaborazione fra lavoratori e direzioni nelle aziende di Stato, ciò che sarebbe nell'interesse e dei lavoratori e dello sviluppo dell'industria.

Nel corso della discussione si sono susseguiti ieri altri oratori della destra, che hanno insistito nella polemica antistatalista soprattutto nei confronti dell'ENI. Il socialdemocratico PRETI ha detto che questi attacchi sono essenzialmente motivati dal timore dei gruppi privati che, agli occhi di tutti, appaia la loro minore efficienza di fronte alle imprese pubbliche. Il liberale CORTESE, differenziandosi da Malagodi, ha sostenuto la importanza dell'intervento statale per il Mezzogiorno, lamentando che solo il 28 per cento degli investimenti dell'IRI siano previsti per il Sud, in violazione della legge che fissa la quota del 40 per cento.

Il governo conferma di non voler abolire il dazio sul vino

Nella seduta di ieri alla Camera il sottosegretario alle Finanze On. Valerchi ha annunciato che il Governo non intende abolire subito l'imposta di consumo sul vino. Egli ha detto che il governo si propone di presentare alla fine delle vacanze estive del Parlamento un provvedimento per la sola riduzione graduale della imposta, mentre la sua abolizione dovrebbe avvenire in un secondo momento.

Per giustificare tale grave posizione, Valerchi ha invocato il consueto motivo della necessità di assicurare la cassa dello Stato. Egli ha detto che «studiare attentamente la cosa» per vedere come si potranno compensare le perdite che gli enti locali subirebbero per l'abolizione dell'imposta, ma sono anni ormai che il problema è stato sollevato e che è assurdo invocare la «necessità di uno studio attento» mentre dilata la crisi della vitalità.

L'annuncio dei gravi propositi governativi ha sollevato le più vivaci reazioni sui banchi della sinistra, dei compagni Mirrelli, Mazzeo, Pellegrino, del socialista e del repubblicano i quali avevano già in precedenza stigmatizzato il fatto che il ministro delle Finanze non si fosse neanche degnato di rispondere personalmente alle mosse, interpellanze

IL NUOVO PRESIDENTE SARA' ELETTO LUNEDI' O MARTEDI' PROSSIMI

La Confindustria "per salvare il salvabile", ordina alla D.C. di accordarsi con l'onorevole Milazzo

Un articolo di "24 ore", - La DC brucia le ultime carte per il "recupero"; si tenta ora un governo "a due", coi cristiano-sociali, con la benevola astensione delle destre - Un passo del Movimento sociale presso Segni

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 23. — Il nuovo presidente del governo regionale verrà eletto lunedì o al massimo martedì prossimi. Un preciso impegno in questo senso è stato preso dal presidente dell'Assemblea on. Stagno d'Alcontres, nel corso di una riunione dei capi dei vari gruppi parlamentari, tenutasi a Palazzo dei Normanni. Dinanzi al comunista Ovazza, al socialista Corallo, al cristiano-sociale Callabiano, al missino Grammatico, all'on. D'Antoni, del gruppo misto, e dell'on. La Loggia, Confindustria, nelle vertenze sindacali in corso Riferendosi soprattutto alla lotta del metallmeccanico, egli ha ricordato che il grande padronato, seguito dalle aziende statali, abbia manifestato una accanita resistenza soprattutto sulla rivendicazione essenziale del diritto del lavoratore a contrattare i cottimi e le qualifiche.

Eppure — ha osservato Lama — è bastato che, negli ultimi giorni, le aziende statali abbiano mutato leggermente la loro posizione, perché anche gli industriali privati recedessero almeno dall'opposizione di principio alle trattative. Ma perché ciò non è stato fatto prima? Domani iniziano le trattative per i metallmeccanici: spero che il ministro voglia intervenire per richiamare i rappresentanti delle aziende statali a un minimo di ragionevolezza, in modo che le trattative non siano una pausa stanca di mezza estate — che preluderebbe a una vigorosa ripresa della lotta — ma l'occasione di una discussione seria, che sfoci in un accordo.

Lama ha quindi allargato il discorso alla situazione esistente nelle aziende statali, per quanto riguarda i rapporti fra le direzioni e i lavoratori e i loro sindacati. E' ammissibile — ha chiesto — che l'ILVA non risponda alle decine di lettere della Fiom, che organizza la maggioranza dei lavoratori del complesso? E' tollerabile che l'ILVA multipli i contratti a termine e gli appalti, proprio mentre la Camera sta esaminando provvedimenti di legge, nei quali tutti i istituti vengono definiti illegittimi? E' possibile che il ministro non intervenga contro le fami discriminazioni che si stanno attuando in questi giorni a Genova, dove all'Ansaldo S. Giorgio sono state respinte 80 domande (su 400) di dimissioni volontarie, poiché la direzione aziendale intende licenziare quegli 80 lavoratori colpevoli di essere iscritti alla Fiom o ai partiti operai?

Lama ha concluso affermando che è invece necessario realizzare una collaborazione fra lavoratori e direzioni nelle aziende di Stato, ciò che sarebbe nell'interesse e dei lavoratori e dello sviluppo dell'industria.

Nel corso della discussione si sono susseguiti ieri altri oratori della destra, che hanno insistito nella polemica antistatalista soprattutto nei confronti dell'ENI. Il socialdemocratico PRETI ha detto che questi attacchi sono essenzialmente motivati dal timore dei gruppi privati che, agli occhi di tutti, appaia la loro minore efficienza di fronte alle imprese pubbliche. Il liberale CORTESE, differenziandosi da Malagodi, ha sostenuto la importanza dell'intervento statale per il Mezzogiorno, lamentando che solo il 28 per cento degli investimenti dell'IRI siano previsti per il Sud, in violazione della legge che fissa la quota del 40 per cento.

Il governo conferma di non voler abolire il dazio sul vino

Nella seduta di ieri alla Camera il sottosegretario alle Finanze On. Valerchi ha annunciato che il Governo non intende abolire subito l'imposta di consumo sul vino. Egli ha detto che il governo si propone di presentare alla fine delle vacanze estive del Parlamento un provvedimento per la sola riduzione graduale della imposta, mentre la sua abolizione dovrebbe avvenire in un secondo momento.

Per giustificare tale grave posizione, Valerchi ha invocato il consueto motivo della necessità di assicurare la cassa dello Stato. Egli ha detto che «studiare attentamente la cosa» per vedere come si potranno compensare le perdite che gli enti locali subirebbero per l'abolizione dell'imposta, ma sono anni ormai che il problema è stato sollevato e che è assurdo invocare la «necessità di uno studio attento» mentre dilata la crisi della vitalità.

L'annuncio dei gravi propositi governativi ha sollevato le più vivaci reazioni sui banchi della sinistra, dei compagni Mirrelli, Mazzeo, Pellegrino, del socialista e del repubblicano i quali avevano già in precedenza stigmatizzato il fatto che il ministro delle Finanze non si fosse neanche degnato di rispondere personalmente alle mosse, interpellanze

Fra cinque giorni al massimo, dunque, anche questa delicata fase della vita politica siciliana sarà chiusa. Con quale risultato? La situazione non ha subito modifiche sostanziali nelle ultime 24 ore per quanto riguarda l'atteggiamento degli uomini che compongono lo schieramento autonomista.

Interessanti novità, invece, si registrano in seno alla alleanza clerico-fascista, avviata ormai verso una movimentata sepoltura. Oggi avrebbe dovuto aver luogo la riunione del direttivo e del gruppo dei "cattolici" non sono state, però, rinviati in attesa di una decisione da parte della segreteria nazionale della D.C. sulla linea da seguire in Sicilia. Le soluzioni possibili sono le seguenti: 1) nuove proferte verranno fatte al cristiano-sociali perché aderenti al fronte antimarxista; 2) la linea sarà mantenuta a far parte di una pentarchia formata da quattro partiti del vagheggiato blocco di centro-destra e dagli stessi cristiano-sociali. L'accettazione da parte dei parlamentari dell'USCS vorrebbe compensata con due assessorati, con la vicepresidenza della Regione e

Per quanto riguarda i monarchici — fuori causa lo on. Marullo — ormai schiere la situazione all'interno della DC — e in particolare all'interno della sua più numerosa e importante corrente, quella di "iniziativa democratica" — è sempre più confusa e contraddittoria. Quella chiarificazione che i democristiani si attendevano dal convegno dei seguaci dell'on. Moro — meglio noti come «dorotei» — non è venuta. Conclusi a tarda notte, il convegno ha ieri infatti sollevato nuovi dubbi e nuove incertezze sulla opportunità di una riunione di "iniziativa democratica" sotto le bandiere di Moro e di Fanfani. Dubbi e riserve che si sono accendute come è stato osservato negli ambienti vicini a Fanfani — dalla riconferma piena e incondizionata della fiducia nel governo clerico-fascista di Segni e della posizione

di Segni e della posizione di Moro — hanno fatto sì che il convegno non si sia svolto. La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,



LONG BEACH — Miss America 1960 è stata eletta ieri, 21, da Terry Lyn Huntigdon, già Miss California. Terry rappresenterà ora l'America al concorso per Miss Universo. (Telefoto)

MENTRE FANFANI VIENE ANCORA TENUTO IN ANTICAMERA DAI «DOROTEI»

Destre, liberali e scelbiani plaudono al «centrismo» dei seguaci dell'on. Moro

Un programma «sociale» varato dal P.D.I. per «omogeneizzarsi» con D.C., P.L.I. e P.S.D.I. — Un commento della sinistra socialista sull'equivoco fanfaniano

L'on. Moro ha avuto ieri colloqui separati con l'onorevole Segni e con l'on. Fanfani, ma la situazione all'interno della DC — e in particolare all'interno della sua più numerosa e importante corrente, quella di "iniziativa democratica" — è sempre più confusa e contraddittoria. Quella chiarificazione che i democristiani si attendevano dal convegno dei seguaci dell'on. Moro — meglio noti come «dorotei» — non è venuta. Conclusi a tarda notte, il convegno ha ieri infatti sollevato nuovi dubbi e nuove incertezze sulla opportunità di una riunione di "iniziativa democratica" sotto le bandiere di Moro e di Fanfani. Dubbi e riserve che si sono accendute come è stato osservato negli ambienti vicini a Fanfani — dalla riconferma piena e incondizionata della fiducia nel governo clerico-fascista di Segni e della posizione

di Segni e della posizione di Moro — hanno fatto sì che il convegno non si sia svolto. La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione, che abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c.,

La situazione